

MARCHIELLO, Assessore Attività Produttive: Grazie Presidente. L'Azienda Sanitaria NA 2 e il Dipartimento di Salute Mentale della stessa azienda, per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della Salute hanno relazionato come segue:

una parte della gestione dell'Assistenza Psichiatrica di Tipo Riabilitativo Residenziale e Semiresidenziale è gestita, al momento, in regime di appalto in proroga, ciò, in quanto una parte della gara di appalto indetta dall'ASL con delibera 241 il 5 marzo 2018, è stata annullata con sentenza del Consiglio di Stato.

Lo stesso Consiglio di Stato, con successiva sentenza, ha stabilito, in modo inappellabile, la regolare aggiudicazione per il Lotto 3, quello di Arzano, in via di applicazione.

Pertanto, per quanto riguarda questo Lotto, a breve, s'implementerà il processo di assistenza così come regolato dallo specifico capitolato tecnico.

Per i lotti 1 – quello di Pozzuoli – e 2 – quello di Giugliano – il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda ha provveduto, con tempestività, a redigere il capitolato speciale per la nuova gara d'appalto che è stata deliberata il 19 maggio 2021 con delibera 881 ed è in via di definizione.

L'Azienda Sanitaria ha individuato, come strutture nelle quali si effettuerà l'attività riabilitativa in regime di appalto, la Residenza Dedalo in precedenza in comodato d'uso e al momento affittata, con disponibilità di 20 posti letto residenziali e 20 posti semiresidenziali e la Residenza Telemaco nella disponibilità dell'Azienda, come immobile in affitto con 10 posti residenziali e 20 posti semiresidenziali.

In entrambe queste strutture si stanno effettuando i necessari lavori di adeguamento.

Da tempo, comunque, il Dipartimento di Salute dell'Azienda ha deciso di rimodulare l'attività riabilitativa, modificando alcuni aspetti critici, non ultimo la cronicizzazione di tale modalità con percorsi bloccati. In tale ottica, ha proposto d'inserire una modalità riabilitativa che, attuando un percorso virtuoso, preveda il rafforzamento delle capacità relazionali e sociali con il successivo inserimento, in comunità, alloggio e gruppi appartamento.

A tale proposito il Dipartimento di Salute Mentale ha proposto di attivare procedure di welfare di comunità con l'implementazione di progetti d'inserimento sociale e lavorativo e con l'utilizzazione dello strumento del budget di salute.

Per quanto riguarda le difficoltà dei lavoratori delle strutture che gestiscono in proroga i servizi in appalto, la Direzione Generale e il Dipartimento dell'Azienda, sottolineano che l'unica modalità di protezione di tali maestranze che l'Azienda può contribuire ad esercitare è la cosiddetta clausola sociale che, comunque, può essere esercitata solo dalla società aggiudicataria della gara d'appalto assegnata e di quella in itinere.

Duole ricordare che l'azienda non può, oggettivamente, essere coinvolta in vertenze tra lavoratori delle società private o del terzo sociale pena commissioni non lecite.

Rammentano che la gara d'appalto in itinere, come quella aggiudicata, non può prescindere dal rispetto delle normative nazionali e regionali, che disciplinano queste modalità assistenziali, anche se ciò comporta, purtroppo, rimodellamenti degli organici. Riprendendo l'accento sulle attività di programmazione della funzione riabilitativa affidata alla responsabilità del Dipartimento, a seguito delle rivalutazioni dei piani terapeutico riabilitativi individuali delle persone in carico alle unità operative complesse e di salute mentale, il Dipartimento evidenzia che si è assistito, al loro inserimento, in progettualità residenziali e semiresidenziali e all'individuazione di percorsi appropriati di

cura nell'ambito di una riorganizzazione delle strutture residenziali e semiresidenziali presenti nel territorio, procedendo, poi, alla rivalutazione di tutti gli ospiti inseriti.

Tale rivalutazione ha avuto e ha lo scopo di ripristinare un'efficacia offerta pubblica nel settore della salute mentale garantendo la qualità e l'appropriatezza delle cure erogate. Pertanto, ad ogni utente è stato prospettato un prosieguo della progettualità terapeutico riabilitativa in relazione a bisogni specifici e con appropriato sitting socio-assistenziale orientato alla realizzazione di autonomie e al reinserimento sociale e, laddove possibile, anche lavorativo.

La Direzione e il Ripartimento sottolineano, poi, che in coerenza con la riforma psichiatrica, conosciuta come legge 180, a garanzia e tutela dei diritti delle persone affette da patologia psichiatrica, s'impone la necessità di definire progettualità mirate e percorsi sociosanitari alternativi, multidisciplinari che partano sempre dalle persone e dalle loro esigenze e potenzialità, sottraendole, per quanto possibile, al passivo assistenzialismo di modalità d'intervento pseudo-riabilitativo protratto nel tempo, senza alcuna restituzione del processo riabilitativo della cura.

Per quanto riguarda le ipotesi di superamento delle modalità di gestione della riabilitazione, affidate in regime di appalto, la Direzione Generale dell'Azienda, in coerenza con quanto fin qui riportato, si dichiara favorevole – a medio termine – all'internalizzazione di questa dedicata funzione, intendendo, con questo termine, l'affidamento di essa, non solo ad articolazioni interne del servizio pubblico, ma anche a strutture accreditate e, quindi, come tali, assimilate al servizio pubblico.

Al contempo, in conclusione, il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria NA 2 sta organizzando la gestione dei servizi riabilitativi secondo tre direttrici: a) implementazione di specifici piani terapeutico riabilitativi individuali per ciascun utente; b) gestione dei piani terapeutico riabilitativi in una prima fase presso strutture riabilitative accreditate o in appalto; c) gestione dei piani terapeutico riabilitativi individuali, in una seconda fase, presso strutture a forte valenza, non solo sanitaria, ma anche sociale, quali: comunità alloggio e gruppi appartamento, con l'innervamento di un reale welfare di comunità allo scopo di favorire l'inclusione sociale e, laddove possibile, l'inserimento o il reinserimento lavorativo.